

## PRIMO PIANO

### Truffe, 23 arresti a Caserta

Migliaia di pratiche per falsi incidenti che hanno fruttato quattro milioni di euro. Uno schema di truffe ai danni delle compagnie assicurative che ieri ha portato a 23 misure di custodia cautelare disposte dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, a seguito di un'indagine condotta dai Carabinieri del nucleo investigativo di Aversa (Caserta) e dai Nas di Napoli.

Le indagini, partite nel 2019, hanno coinvolto medici, avvocati, falsi testimoni e false vittime, per un totale di 504 indagati. La base operativa del gruppo è stata localizzata a Casal di Principe dove operava un falso fisioterapista con tanto di centro per i trattamenti (che è stato sequestrato). In totale i Nas hanno scoperto e sequestrato altri tre centri diagnostici tra Caserta e Napoli dove venivano attestate false lesioni e falsi trattamenti terapeutici per aggirare le assicurazioni.

Tra i professionisti coinvolti figurano diversi medici che erano in servizio in ospedali pubblici del Casertano. Due di loro, negli ultimi cinque anni, avrebbero firmati 1.700 certificati medici ritenuti falsi guadagnando ogni volta tra duecento e mille euro. Alcuni mesi fa ai due medici sono state sequestrate somme per 660mila euro trovate su conti correnti e anche a casa.

B.M.

## RICERCHE

### Polizze informatiche, l'outlook resta stabile

**Secondo una recente analisi di S&P Global Ratings, il settore a livello globale potrà beneficiare anche nel 2025 della profittabilità di sottoscrizione e dell'aumento dei premi. Restano tuttavia vari fattori da tenere in considerazione: la concorrenza di mercato, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e la portata del rischio sistemico**

S&P Global Ratings mantiene stabile per il 2025 l'outlook del mercato mondiale delle polizze informatiche. Il settore, come si legge in una recente analisi dell'agenzia di rating, risulta attualmente sostenuto dalla "solida profittabilità di sottoscrizione che si è registrata nel 2023 e nel 2024". E anche nel prossimo futuro, proseguono i curatori del rapporto, il mercato potrà "continuare a beneficiare dell'aumento dei premi e dell'inasprimento dei termini e delle condizioni che sono stati inaugurati nel 2021".

Stando alle previsioni dello studio, i premi complessivi del settore dovrebbero arrivare alla fine del 2026 a circa 23 miliardi di dollari, registrando una crescita media annua stimata in un solido +15-20% rispetto ai 14 miliardi con cui si era chiuso il 2023. "Il mercato delle polizze informatiche rimane uno dei segmenti a maggior crescita dell'intera industria assicurativa a livello mondiale: ciò significa – afferma S&P Global Ratings – che sarà fondamentale lo sviluppo di un modello sostenibile per la copertura dei rischi informatici, che possa essere in grado di mettere insieme la crescita della domanda e la capacità di rispondere in maniera efficace a un panorama di rischio in sempre più rapida evoluzione".

#### IL MOMENTO DEI MERCATI EMERGENTI

Lo sviluppo del settore non sarà tuttavia omogeneo in tutto il pianeta. Grandi aspettative, a tal proposito, sono riposte nelle potenzialità di crescita dei mercati emergenti, in particolare America Latina, Asia e Pacifico, dove il livello di penetrazione delle polizze informatiche è rimasto finora piuttosto basso: in tutta l'America Latina, per esempio, è stato sottoscritto soltanto il 3% dei premi raccolti a livello globale. I mercati emergenti, si legge nel rapporto, "hanno già registrato i tassi di crescita dei premi più elevati degli ultimi anni". Ed è ora probabile, secondo le previsioni dello studio, che la tendenza possa proseguire anche nel prossimo futuro.

Più stabile invece l'andamento pronosticato dall'agenzia di rating per le regioni che possono vantare un giro d'affari più ampio e sviluppato. Il trend dovrebbe risultare particolarmente evidente in Nord America, il primo mercato al mondo per il settore delle polizze informatiche, con più della metà dei premi complessivi (51%) che risultano sottoscritti in Stati Uniti e Canada.

Negli Stati Uniti, in particolare, il rapporto mette in evidenza come l'ampia capacità di mercato e lo sviluppo di uno scenario più concorrenziale abbiano contribuito a generare "un settore più buyer-friendly, caratterizzato da un certo rallentamento nella crescita dei premi assicurativi": a fronte di un aumento medio superiore al 20% che si è registrato nel 2022, nonché al picco del +34,3% centrato nel quarto trimestre del 2021, nei primi mesi del 2024 l'incremento dei premi negli Stati Uniti si è fermato al di sotto della soglia dell'1%. (continua a pagina 2)



© cliff1126 - pixabay

(continua da pagina 1)

## SALVAGUARDARE SOSTENIBILITÀ E PROFITABILITÀ

Proprio la concorrenza di mercato costituisce uno dei fattori che, avverte l'agenzia di rating, potrebbe indebolire la stabilità e la sostenibilità a lungo termine del settore a livello globale. "Molti assicuratori, riassicuratori e managing general agent hanno fatto negli ultimi due anni il loro ingresso nel mercato delle polizze informatiche, generando un aumento della capacità del settore e della concorrenza", illustra il rapporto. Tutto ciò, prosegue il documento, si è tradotto in alcune aree del pianeta in "livelli di retention più bassi e premi più leggeri, generando inoltre un allentamento dei sotto-limiti richiesti ai titolari di polizze".

Nonostante ciò, rassicurano i curatori del rapporto, il momento complessivo del mercato resta positivo. A patto però che il settore sappia realizzare una serie di interventi che possano incoraggiare i clienti nel rafforzamento dei loro presidi di sicurezza informatica, garantire una formulazione più chiara delle polizze, regolarizzare la selezione e gestire con maggior cautela limiti e ritenzioni. "La combinazione di tutte queste iniziative dovrebbe aiutare a salvaguardare la sostenibilità e la profittabilità del mercato delle assicurazioni informatiche a livello globale, nonché contribuire a un'accumulazione di capitale in linea con la crescita dell'esposizione", si legge nel rapporto.

## LE MINACCE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'aumento della concorrenza non sarà l'unico fattore che potrebbe in futuro mettere in crisi il mercato delle polizze informatiche. Il rapporto, a tal proposito, pone ben in evidenza tutti i rischi connessi all'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale per la preparazione e la realizzazione di attacchi informatici. "L'intelligenza artificiale sta già accelerando l'automazione dell'hacking", illustra la ricerca di S&P Global Ratings. La tecnologia, per esempio, potrebbe essere impiegata per personalizzare e migliorare le tecniche di *phishing*, incrementando in questo modo le possibilità di successo per hacker e criminali informatici. Anche i modelli del cosiddetto *ransomware as a service* potrebbero beneficiare delle capacità di analisi ed elaborazione dati garantite da strumenti di intelligenza artificiale. "È probabile che in futuro si possa assistere a un'espansione del crimine informatico, dato che nuovi mercati potrebbero diventare decisamente più accessibili e attrattivi dal punto di vista economico", si legge nel rapporto. Ecco perché, prosegue la ricerca, "la comprensione delle implicazioni che l'intelligenza artificiale potrà avere nel mercato delle polizze informatiche sarà fondamentale nei prossimi due anni". Lo scenario di riferimento continuerà a evolvere rapidamente, plasmato dalla continua ricerca di vulnerabilità da sfruttare o, viceversa, risanare. Tutto ciò si rifletterà anche sull'andamento dei sinistri e sugli indicatori tecnici delle compagnie che operano nel settore delle polizze informatiche. Per questo il rischio dell'intelligenza artificiale non può essere trascurato.

(continua a pagina 3)



## Buon Natale e buon 2025 da Insurance Connect

Al termine di un anno intenso, ricco di novità, sfide e iniziative, la redazione di **Insurance Connect** si prende la consueta pausa in occasione delle feste natalizie.

Augurando vacanze serene e rigeneranti anche ai nostri affezionati lettori, ecco le date con cui vi diamo appuntamento all'anno prossimo.

Tutti i siti di Insurance Connect, [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it), [www.insurancereview.it](http://www.insurancereview.it), [www.insuranceconnect.tv](http://www.insuranceconnect.tv), torneranno a essere aggiornati martedì 7 gennaio, mentre la newsletter del giovedì ripartirà il 9 gennaio.

Con *Insurance Daily*, il quotidiano del settore assicurativo, la data da segnare sul calendario è lunedì 13 gennaio.



(continua da pagina 2)

## LA GESTIONE DEL RISCHIO SISTEMICO

Il rischio principale per il settore delle polizze informatiche resta tuttavia quello sistemico. Per quanto il mercato abbia registrato negli ultimi anni significativi miglioramenti nella sua capacità di definire e stimare eventuali perdite, lo sviluppo di modelli per la gestione di incidenti informatici potenzialmente catastrofici rimane una sfida aperta. Eventi di questo genere, come ben testimoniato dal caso di **CrowdStrike** dello scorso luglio, sono sempre possibili. Ed è anzi probabile che in futuro possano rivelarsi sempre più frequenti con la crescita della digitalizzazione e la sofisticazione degli strumenti in mano ad hacker e criminali del web. "Incidenti informatici su larga scala, come attacchi ransomware coordinati o malware diffusi, possono avere un impatto simultaneo su molteplici attività", afferma S&P Global Ratings.

Per questo è fondamentale monitorare costantemente l'esposizione a un eccessivo accumulo del rischio quando si tratta di polizze informatiche. "Pensiamo che un'espansione troppo aggressiva nel mercato delle assicurazioni informatiche, senza un robusto sistema di controllo del rischio, potrebbe essere potenzialmente dannosa per l'esposizione, la solidità di capitale e la stabilità dei profitti di un assicuratore", conclude il rapporto.

Giacomo Corvi

## COMPAGNIE

# Nasce Allianz Next Spa

## Riunite sotto un'unica insegna le attività di Allianz Viva e Tua Assicurazioni

Nasce **Allianz Next Spa**, la nuova compagnia che dal primo gennaio 2025 sostituirà le due compagnie danni **Allianz Viva** (sorta dopo l'acquisizione da parte di **Allianz Spa** delle attività italiane di **Aviva**) e **Tua Assicurazioni** (acquistata dal gruppo **Generali**). L'operazione avviene dopo il conferimento dell'azienda di **Tua Assicurazioni** in **Allianz Viva**.

Allianz Next sarà guidata dall'amministratore delegato **Paolo Novati**, e si avvarrà di una rete "forte di circa 1.200 qualificati agenti professionisti offrendo soluzioni assicurative nei rami danni dedicate alla persona, alla famiglia e all'impresa", spiega una nota di Allianz Spa.

"Gli agenti assicurativi – spiega l'ad di Allianz Spa, **Giacomo Campora** – sono centrali nella nostra strategia di sviluppo e consulenza ai clienti. Con Allianz Next stiamo offrendo agli agenti di **Tua Assicurazioni** e di **Allianz Viva** l'opportunità di proseguire il loro viaggio professionale all'interno del nostro gruppo, per consentire loro di sfruttare tutto il potenziale e le opportunità che Allianz sa mettere a disposizione dei propri agenti".

B.M.

Allianz 

SIAMO ALLIANZ COMMERCIAL

Dalle grandi aziende  
alle piccole imprese

Scopri di più

## Uno sguardo sul



Notizie tratte da *Business Insurance*, *Commercial Risk*, *Global Risk Manager* (London), *WorkCompCentral*, *Asia Insurance Review* e *Middle East Insurance Review* (Amman)

a cura della redazione

### Boris, le perdite assicurative salgono

Sale il conto delle perdite assicurative provocate dalla tempesta Boris che lo scorso settembre si è abbattuta su vaste regioni dell'Europa centrale. L'ultima stima di **Perils** arriva a oltre due miliardi di euro, il 10% in più rispetto ai circa 1,9 miliardi di euro che erano stati inizialmente stimati. La maggior parte delle perdite si concentrerebbe in Austria, Polonia e Repubblica Ceca, ma danni ingenti sarebbero stati registrati anche in Italia e Slovacchia. La società sottolinea che le precipitazioni si sono rivelate particolarmente intense a causa delle temperature record che sono state raggiunte sulla superficie del Mediterraneo, dinamica che avrebbe provocato una concentrazione di vapore acqueo nell'atmosfera superiore alla norma.

**Christoph Oehy**, ceo di Perils, ha evidenziato che le alluvioni dello scorso settembre sono state fra le più intense dell'anno in Europa, insieme a quelle che hanno investito la Germania meridionale e, soprattutto, la città di Valencia in Spagna. "Messi tutti insieme, questi eventi hanno provocato per il mercato assicurativo perdite per più di sette miliardi di euro, un livello superato soltanto dalle alluvioni provocate dalla tempesta Bernd nel luglio del 2021", ha commentato. Tutto ciò, ha proseguito il ceo, "dimostra il ruolo sempre più cruciale che l'industria assicurativa in Europa può ricoprire nella ripresa dopo alluvioni di grandi dimensioni".

### Ardonagh, entra Stone Point Capital

**Stone Point Capital** punta forte e investe in **Ardonagh**. L'operazione è stata annunciata lo scorso 17 dicembre con una nota congiunta firmata dalle due realtà. Al closing, atteso per la metà del 2025, la società statunitense di private equity dovrebbe diventare un azionista rilevante del broker, al pari di **Madison Dearborn Partners**, **Hps Investment Partners** e di altre istituzioni finanziarie globali, fra cui anche una società completamente controllata dalla **Abu Dhabi Investment Authority**. I dettagli finanziari dell'operazione non sono stati resi noti, ma l'investimento presuppone comunque una valutazione del gruppo Ardonagh pari a 14 miliardi di dollari.

Il broker ha evidenziato come adesso, con il supporto di Stone Point Capital, la società sia ben posizionata per cogliere le numerose opportunità di crescita che potranno emergere nel mercato danni a livello globale attraverso alla propria posizione di business e la solida presenza costruita nel settore. "L'investimento di Stone Point Capital nel nostro gruppo segna una nuova fase nel percorso straordinario che ci ha consentito negli ultimi anni di diventare una società da 14 miliardi di dollari", ha commentato **David Ross**, ceo di Ardonagh. "Il suo supporto – ha aggiunto – riflette la fiducia nella solidità del business di Ardonagh e nel nostro continuo slancio, raddoppiando i nostri sforzi per mantenere la nostra autonomia in un mercato in fase di consolidamento".

### Orient Group, progetti di espansione

**Orient Group**, il più grande assicuratore degli Emirati Arabi Uniti in termini di ricavi e profitti, si prepara a nuovi piani di espansione. Intervistato dal quotidiano egiziano *Al-Ahram*, il presidente **Omer Elamin** ha infatti rivelato che la società starebbe sondando la possibilità di aprire nuove filiali in quattro diversi mercati: Kuwait, Arabia Saudita, Egitto e Australia.

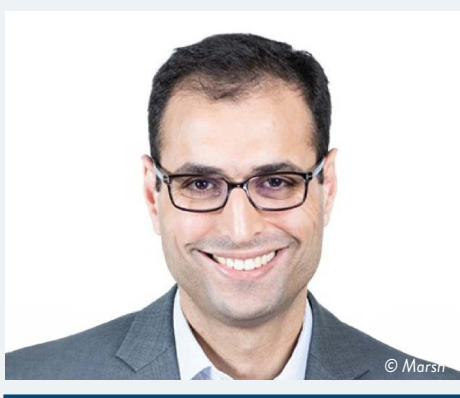
Gli iter regolamentari sarebbero già ben avviati per quanto riguarda l'espansione del business in Kuwait e in Arabia Saudita, mentre in Egitto, dove il gruppo è già presente nel mercato danni con la controllata **Orient Takaful Insurance Company**, sarebbe in corso uno studio di fattibilità sull'ipotesi di costituire una compagnia specializzata nel ramo vita. In Australia la società punterebbe invece sulla grande comunità musulmana presente nel paese. "Saremmo la prima compagnia takaful in Australia", ha affermato Elamin.



## Howden, un nuovo ceo in Asia

Giro di poltrone per il gruppo **Howden** in Asia. Il broker ha annunciato che **Rohan Bhappu** assumerà a giugno l'incarico di vice ceo della società nel continente. Proveniente da **Marsh McLennan**, dove è stato anche ceo per Hong Kong e Macao, il top manager farà base a Hong Kong e risponderà al ceo **Chye Huat Goh**.

L'impegno da vice ceo per l'Asia sarà tuttavia solo momentaneo per Bhappu. La società ha infatti anticipato che il manager assumerà la carica di ceo nell'ottobre del 2025, quando Goh prenderà il posto di **Mark Wood** in qualità di presidente della regione e della divisione *Private Wealth*. Wood resterà comunque nel gruppo come responsabile della unit *Global Specialty Practices*. "Diamo un caloroso benvenuto a Rohan nella nostra società, a testimonianza della nostra capacità di attrarre i migliori talenti sul mercato", ha commentato il group ceo **David Howden**.



## Clima, uno conto da 600 mld \$

Più di un terzo delle perdite assicurative causate da eventi meteorologici negli ultimi vent'anni è attribuibile agli effetti del cambiamento climatico. Lo afferma un recente rapporto della campagna internazionale **Insure Our Future**, secondo cui dal 2002 al 2022 il cambiamento climatico avrebbe generato un conto complessivo da 600 miliardi di dollari per le imprese del settore assicurativo a livello globale. Nel dettaglio, stando ai numeri della ricerca, negli ultimi dieci anni le perdite dovute al cambiamento climatico sarebbero pari al 38% del conto complessivo liquidato per sinistri causati da eventi meteorologici, con un tasso medio di crescita annua del 6,5%. "Gli assicuratori non stanno fondamentalmente capendo l'impatto del rischio climatico: fanno fatica a comprendere che le emissioni di gas serra hanno spinto al rialzo le perdite nel corso dell'ultimo secolo", ha commentato **Ilan Noy**, economista ambientale e climatico presso la Victoria University di Wellington. "Senza un drastico taglio delle emissioni nel corso di questo decennio – ha aggiunto – i danni climatici aumenteranno in maniera esponenziale e potrebbero di fatto travolgere gli assicuratori e più in generale i diversi sistemi economici". Il rapporto evidenzia infine come l'impatto delle perdite assicurative si stia già trasferendo sui clienti, che stanno sperimentando una pressione inflazionistica sui premi richiesti dalle compagnie.

## Il primo cat bond di Mapfre

**Mapfre Re** ha lanciato il suo primo cat bond. Emesso attraverso il veicolo irlandese **Recoletos Re**, il titolo ha un valore di 125 milioni di dollari e si propone di tutelare il riassicuratore spagnolo da perdite legate a catastrofi naturali come uragani e tempeste tropicali negli Stati Uniti fino al dicembre del 2027. La società ha affermato che il bond è stato accolto "molto positivamente" dal mercato: la domanda degli investitori è risultata così elevata da incrementare le dimensioni del titolo dai 100 milioni di dollari che erano stati inizialmente previsti.

"Siamo molto soddisfatti di questo nuovo strumento di protezione perché ci consente di espandere il nostro business negli Stati Uniti e di diversificare le nostre fonti di riassicurazione, rafforzando in questo modo la nostra posizione nel mercato globale", ha commentato il ceo **Miguel Rosa**.



a company of



### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 20 dicembre di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577